

GLI AUGURI DEL VESCOVO

Buona Pasqua ai giovani!

So bene che i giovani leggono poco i giornali, in particolare non leggono gli articoli di fondo. Mi è stato chiesto dal Direttore di fare gli auguri pasquali ai lettori del "Corriere". Vorrei farli proprio pensando in particolare ai giovani. Ho passato molti anni della mia vita a contatto stretto col mondo dei giovani, soprattutto come insegnante; sono consapevole che si tratti di un mondo complesso, difficile da interpretare. Percepisco una loro presa di distanza netta nei confronti della Chiesa anche se non mi pare che sia un rifiuto nei confronti della persona di Gesù e del suo insegnamento. Colgo nei giovani un forte bisogno di avere punti di riferimento, di trovare motivi di speranza. Mi pare di scorgere l'esigenza di un futuro più sereno e più giusto, di un mondo in cui ognuno possa realizzare al meglio le proprie aspirazioni. Non c'è una contestazione diretta nei confronti del messaggio cristiano, c'è piuttosto la richiesta di avere tempo e modo per avvicinarlo senza sentirsi immediatamente vincolati, catturati. Sono convinto che la croce di Cristo non li lasci indifferenti, come anche la prospettiva che l'ultima parola non sia la morte. Da vescovo mi interrogo: come riuscire a convincere che vale la pena prendere sul serio la vicenda di un uomo che è stato più forte della morte? Oggi, mi pare, i giovani ci chiedono più tempo, più pazienza, più autenticità, più coerenza, più umiltà. Cosa significa dire a un giovane: "Buona Pasqua"? Loro non badano alla tradizione, vanno dritti al problema. Mentre scrivo ho davanti le foto delle sette ragazze Erasmus morte nell'incidente del pullmann in Spagna: come parlare di speranza? Ovviamente senza usare frasi fatte, parole di circostanza. Vorrei dire loro che Pasqua è tenere insieme il buio del Venerdì e la luce della Domenica. Faticoso ma necessario. Perché la vita è fatta di pianto e di gioia, di sofferenza e di speranza. Alla luce della vicenda di Gesù sempre si è cercato di tenere insieme morte e vita, dove la vita è più forte della morte. In questi anni si celebra il centenario della prima guerra mondiale. Penso alle centinaia di migliaia di giovani che nel 1916 hanno vissuto la Pasqua nelle trincee del Carso o del monte Grappa. Ma anche prima il grido di gioia della Pasqua è risuonato per giovani che vivevano tra carestie e pestilenze, tra guerre e invasioni, portando una prospettiva di speranza. Sento un giovane che obietta: oggi è tutto diverso! Concorro, oggi viviamo in un tempo che sta sconvolgendo il modo di pensare. Papa Francesco a Firenze, durante il Convegno della Chiesa italiana ha detto che stiamo vivendo non un'epoca di cambiamenti, ma un cambiamento d'epoca. Il papa emerito Benedetto XVI ha espresso lo stesso concetto, in un recente articolo, in modo lucido: non è più l'uomo che crede di avere bisogno della giustificazione (del perdono) di Dio, piuttosto ritiene che sia Dio che debba giustificarsi a motivo di tutte le cose orrende presenti nel mondo e di fronte alla miseria dell'essere umano. Dobbiamo riconoscere che oggi la fede non va da sé, è una ricerca ed è un dono che richiede un cammino lungo e paziente. E mi accorgo che vorrei che i giovani seguissero il mio passo, mentre sono io che devo accettare il loro. Sono però convinto che nella persona di Gesù, nel suo Vangelo, si trovi l'armonia che ricomponete morte e vita, sofferenza e speranza, peccato e grazia. I giovani ci costringono a ripensare tutto, anche la nostra fede, non per perderla o sminuirne ma per alimentarla e purificarla. Guardando e identificandoci sia col volto di Cristo piagato e sofferente che col volto glorioso e trasfigurato. Augurare buona Pasqua ai giovani significa credere che Cristo continua ad essere motivo di speranza anche per loro!

+ Giuseppe Guerrini

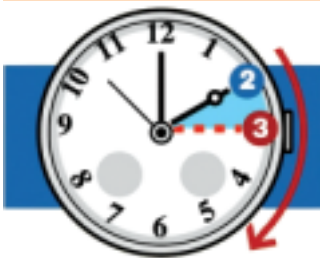
la vignetta

di gianni audisio



27 MARZO

Domenica torna l'ora legale



Nella notte tra sabato 26 e domenica 27 marzo torna l'ora legale. Dovremo spostare avanti di un'ora le lancette.

SCI ALPINO

Il duo Bernardi-Ghietti "sbanca" il Ciocco



pag. 31

SALUZZO Ne usufruisce quasi la metà dei dipendenti comunali

Buoni pasto nel mirino

Nel 2015 il Comune ha speso quasi 43.000 euro

SALUZZO - Buoni pasto, quanto ci costano? Quasi un dipendente comunale su 2 usufruisce dei ticket per una spesa annuale per le casse del municipio pari a 42.896 euro. I buoni, rigorosamente nominativi, del valore di 5,29 euro, rappresentano il servizio sostitutivo di mensa che concesso ai dipendenti in alternativa al servizio

svolto per mezzo di una mensa interna. A Saluzzo sono numerosi gli esercizi pubblici che accettano i coupon. L'erogazione non costituisce reddito da lavoro dipendente (fino ad un importo complessivo di 5,29 euro al giorno) per questo sui buoni pasto non è necessario pagare oneri previdenziali e contributivi. Spesso però il circuito riserva

delle amare sorprese per gli esercenti. Il bar Principe di via Silvio Pellico, ad esempio devono ancora ricevere i pagamenti della seconda metà del 2015.



pag. 3

SERVIZI Parte la consegna a giorni alterni

Postino a singhiozzo

Molti dei nostri lettori ed abbonati nei giorni scorsi hanno trovato nella loro buca delle lettere una missiva di Poste italiane che li informava che la corrispondenza, a partire dal 1° aprile, sarà consegnata a giorni alterni: una settimana il lunedì, mercoledì e venerdì, la successiva il martedì e il giovedì e così via. Non si tratta di un pesce d'aprile ma di un preciso piano strategico (in parte già operativo) messo in atto da Poste italiane e che riguarderà oltre 5.000 Comuni italiani. In questa seconda fase sono coinvolti quasi tutti i Comuni del Saluzzese ad esclusione di Saluzzo, Manta, Costigliole, Piasco,

Busca, Dronero, Rifreddo, Cardè, Casalgrasso, Faule, Moretta, Murello, Polonghera, Tarantasca e Torre San Giorgio.

Mentre la distribuzione di lettere e stampati in genere avverrà sicuramente a giorni alterni, così come disposto da Poste italiane con le dovute autorizzazioni di Governo e Agcom, non è ancora chiaro cosa succederà con i giornali quotidiani e settimanali. La trattativa è ancora in corso e speriamo possa consentire ai nostri giornali di arrivare puntualmente nelle case dei nostri abbonati così come avviene da decine di anni.

CRONACA Saluzzesi a Bruxelles, Annalisa in Spagna

Testimoni dell'orrore

Due tragedie hanno scosso questa settimana l'Europa: prima il drammatico incidente stradale in Spagna che è costato la vita a tredici studentesse di varie nazionalità (fra cui sette italiane) che partecipavano al progetto Erasmus a Barcellona poi il san-

guinoso attacco terroristico a Bruxelles con un bilancio (ancora provvisorio) di 32 morti e centinaia di feriti.

In mezzo a tutto questo orrore c'erano anche molti italiani, coinvolti loro malgrado. Su quell'autobus capovoltosi sull'autostra-

da spagnola viaggiava anche Annalisa Riba, torinese ma i cui genitori, Paolo Riba e Consolata Bianco sono entrambi droneresi di origine. Annalisa è rimasta ferita seriamente ed ha perso l'amica con cui viaggiava, Serena Saracino.

A Bruxelles abbiamo raccolto la testimonianza di Simone Rosini, trentenne che lavora per l'European Policy Centre e di Mila Shamku, 25 anni, a Bruxelles per uno stage lavorativo presso il Comitato delle Regioni.

Casteldelfino e Rifreddo Comuni fuori dalle Unioni

Casteldelfino e Rifreddo sono gli unici due Comuni della Provincia di Cuneo a non avere aderito ad una delle Unioni montane o ad aver deliberato una Convenzione con esse. Lo ha comunicato l'assessore Valmaggia nel corso di un incontro tenutosi a Cuneo lunedì scorso con i presidenti delle varie Unioni oltre al presidente della Provincia, Borgna. Per i Comuni inadempienti, la Regione, entro fine marzo, eserciterà il potere sostitutivo, come previsto dalla normativa.

GIUBILEO

Quartocero della misericordia



pag. 27

PAGNO

La Vice alla Crc

pag. 7

Gwyneth Paltrow PRESENTS
TOUS
2015 SPRING/SUMMER COLLECTION
Gioielli e Pelletteria

Rivenditore autorizzato
COLLOVATI GIOIELLI
SALUZZO
Via Silvio Pellico 11
Tel. 0175.43517

MICHELIN Siamo **MASTRO**

GOMMISTA VALVARAITA PNEUS
di Galliano G. & Dalmasso L.
CHIAMACI!
PRENOTA IL TUO CAMBIO GOMME...
AUTO DI CORTESIA A DISPOSIZIONE

VENDITA PNEUMATICI DI QUALSIASI MARCA
MANTA- Via Gerbola, 19/b - Fraz. Gerbola
Tel. 0175.85797 - valvaraitapneus@libero.it

REDESTEN DESIGNED TO PROTECT YOU

